

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SULL'AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Bergamo,

- visto il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2021 approvato dal Consiglio con deliberazione n.17C del 14.12.2020,
- visto il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2020 approvato dal Consiglio con deliberazione n. 2C/2021,
- visto l'art. 12 comma 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".
- visto il decreto MEF 27.3.2013 che ha introdotto nuovi documenti da approvare nell'ambito del preventivo economico e del relativo aggiornamento.

Esaminato lo schema dell'Aggiornamento al bilancio di previsione 2021 predisposto dalla Giunta nella riunione del 5 luglio 2021, debitamente corredato dai relativi allegati conformemente a quanto previsto dalla specifica normativa;

Effettuati i riscontri di competenza e in particolare rilevato che il progetto di aggiornamento del bilancio di previsione 2021 mantiene invariato il risultato d'esercizio previsto, pari a - € 3.092.500, a fronte dei seguenti adeguamenti delle stime di proventi e oneri correnti:

- **Proventi correnti: + € 890.000**

l'importo complessivo dello stanziamento passa da € 16.736.500 a € 17.626.500.

La variazione (+€ 890.000) interessa le voci di entrata del diritto annuale, dei diritti di segreteria, dei contributi, trasferimenti e altre entrate e dei proventi da gestione dei servizi.

La variazione principale corrisponde ai maggiori proventi stimati per Diritto annuale, sanzioni e interessi (+€ 745.000) calcolati sulla base dell'attuale consistenza delle imprese iscritte al Registro Imprese che, contrariamente alle previsioni prudenziali elaborate in occasione della predisposizione del bilancio preventivo 2021, si è mantenuta costante tra il 2020 e il 2021.

La previsione dei proventi da Diritto annuale non viene adeguata ai dati del bilancio consuntivo 2021 in quanto prudenzialmente si tiene conto di una quota di riduzione del dovuto in base alla riduzione del fatturato 2020 delle imprese stimato in correlazione con l'andamento del PIL che per l'esercizio 2020 ha visto una flessione certificata da ISTAT pari a - 8,9%.

Con riferimento agli incassi da Diritto Annuale il Collegio prende atto che, secondo il principio di prudenza, l'accantonamento svalutazione crediti da diritto annuale è stato adeguato ad una percentuale superiore al 90% dell'importo stimato di diritto non riscosso, sia per tener conto delle eventuali difficoltà di pagamento dei tributi delle imprese a seguito del protrarsi della situazione di emergenza e sia per adeguamento ai dati rilevati nel bilancio consuntivo 2020.

Il Collegio prende atto che la stima di aumento riguarda anche i proventi da diritti di segreteria (+€ 100.000) per tener conto del buon andamento delle riscossioni in corso d'anno e in allineamento ai dati del consuntivo 2020.

Ulteriori variazioni in aumento sono previste anche per i Contributi, trasferimenti e altre entrate (+€ 30.000) e per i proventi da gestione di servizi attività commerciale dell'Ente (+€ 15.000), questi ultimi in particolare, per tener conto dei maggiori proventi derivanti

dall'aggiornamento alla pubblicazione camerale del Bollettino Prezzi Opere Edili già pubblicata nel mese di febbraio 2021, che verrà reso disponibile solo in formato digitale nel mese di luglio 2021 per dare conto del recente aumento dei prezzi delle materie prime.

• **Oneri correnti: + 890.000**

l'importo complessivo dello stanziamento passa da € 19.847.740 a € 20.737.740.

La variazione interessa le seguenti voci di spesa:

Spese per il Personale per un importo di € 20.000

La variazione interessa gli Altri costi per il personale per i maggiori oneri derivanti dall'attivazione di procedure concorsuali secondo modalità telematiche nel rispetto delle recenti normative di prevenzione della diffusione del contagio (art. 10 D.L. n. 44 del 1.4.2021) sulla base delle quali l'Ente, con proprio provvedimento n. 96 del 12 maggio, ha affidato a una società esterna specializzata, l'esecuzione di alcune fasi della procedura;

Con riferimento alle spese del Personale il Collegio prende atto delle variazioni, in compensazione, dell'importo € 10.000, che interessano le voci di spesa relative alla Retribuzione Ordinaria e Straordinaria.

Il Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie conferma che a fronte del fisiologico ricorso al lavoro straordinario dei primi mesi dell'anno, dovuto anche alla progressiva riduzione del personale in servizio, si è ritenuto di integrare la previsione di spesa del lavoro straordinario in adeguamento alla spesa stimata per tutto l'esercizio, attingendo dalle risorse disponibili dalla Retribuzione Ordinaria.

Spese di Funzionamento per un importo di € 17.500

La variazione interessa le seguenti modifiche alle previsioni di spesa per Prestazioni di servizi e Quote Associative:

- Oneri per servizi di vigilanza: riduzione della previsione di spesa per € 5.000,
- Spese per Arbitrati: aumento della previsione di spesa per € 10.000,
- Spese per Automazione dei servizi: aumento della previsione di spesa per € 25.000,
- Spese per servizi non altrimenti classificabili: aumento della previsione di spesa per € 10.000,
- Quote Associative: riduzione della previsione di spesa per € 22.500 per la minore richiesta in termini di contributo ordinario da parte di Unioncamere Nazionale a valere sull'anno in corso.

Il Collegio prende atto che, nel rispetto delle disposizioni in materia di limitazione della spesa pubblica introdotte dalla Legge di Bilancio 2020, l'Ente ha provveduto entro la scadenza del 30 giugno al versamento all'Erario dell'importo di € 1.067.785 con mandato di pagamento n. 2533 del 24 giugno 2021, a titolo di risparmi di spesa sulle spese di funzionamento.

Il Collegio prende altresì atto che con riferimento alle disposizioni in materia di riduzione delle spese per il settore informatico, l'articolo 53, comma 6 lettera b) del D.L. 31 maggio 2021 n.77, cd. Decreto Semplificazioni, ha previsto l'abrogazione dei commi 610, 611 e 613 dell'articolo unico della Legge di Bilancio 2020.



Ammortamenti e accantonamenti: € 252.500

L'aumento riguarda l'adeguamento dell'accantonamento al fondo di svalutazione crediti da Diritto Annuale (€ 232.500) per la necessità di tener conto delle eventuali difficoltà di pagamento dei tributi da parte delle imprese colpite dalle conseguenze del perdurare della situazione di incertezza economico-sanitaria, e l'aumento di € 20.000 per gli oneri aggiuntivi relativi alle quote di ammortamento per i nuovi investimenti completati nel corso del 2020 relativi agli impianti di comunicazione speciale e alle attrezzature non informatiche delle sale del Palazzo Contratti.

Il Collegio prende atto che la previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale è stata calcolata sulla base di una percentuale prudenziale di mancata riscossione pari a circa il 92% dell'importo che si stima di non riscuotere, e che l'importo complessivo dell'accantonamento è allineato all'importo rilevato nel bilancio consuntivo 2020.

Interventi di promozione economica € 600.000

L'importo complessivo dello stanziamento per passa da € 9.000.000 a 9.600.000.

La variazione è dovuta in particolare all'aumento degli stanziamenti per la realizzazione dei progetti strategici (PID € 600.000 - Turismo € 80.000), Progetti per la formazione professionale (+ € 165.000) e iniziative di studio sulla struttura economica del territorio a supporto dei progetti per la provincia di Bergamo da presentare per il finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (+€ 50.000).

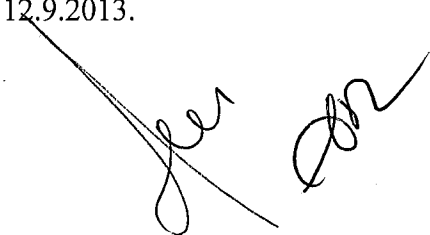
Vista la previsione iniziale che prevedeva un disavanzo di esercizio di - €3.092.500, alla luce delle variazioni contenute nel presente aggiornamento, che comportano un saldo neutro, il disavanzo d'esercizio rimane invariato e pari a - € 3.092.500.

In applicazione di quanto previsto al comma 2, art. 2 del D.P.R. 254/2005 il preventivo è redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo" e una parte di tale importo sarà utilizzata a copertura del disavanzo economico previsto.

Visti gli avanzi patrimonializzati alla data del 31.12.2020 pari a € 31.574.480 che risultano conseguentemente capienti.

Il Collegio evidenzia la sensibile erosione dell'avanzo patrimonializzato che, ove persistesse nel medio-lungo periodo, potrebbe comportare difficoltà nel mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'ente.

Dato atto che l'aggiornamento del budget economico annuale 2021, allegato all'aggiornamento del preventivo 2021, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27.3.2013 in conformità allo schema allegato 1) e produce lo stesso risultato di cui all'allegato A del DPR 254/2005 e le correlazioni fra i conti individuati dal DPR 254/2005 e le voci economiche del DM 27.3.2013 sono state effettuate seguendo le indicazioni di cui alla nota MISE n. 148123 del 12.9.2013.



Dato atto che l'aggiornamento del budget economico pluriennale 2021-2023 è stato redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27.3.2013 in conformità allo schema allegato 1) e per l'anno 2022 risulta stimato un aumento del provento da Diritto Annuale pari al 3% mentre per il 2023 risulta stimato un consolidamento della ripresa pari al 1%, tenuto conto dell'assenza dell'integrazione del 20% per la gestione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale e che tali bilanci sono previsti prudenzialmente in pareggio.

La previsione aggiornata 2021 tiene conto delle risultanze finanziarie della gestione in corso opportunamente riportate nella relazione accompagnatoria all'aggiornamento.

il Collegio,

premessi tutto quanto esposto, considerato che:

- i proventi da diritto annuale in aumento derivano dalla necessità di tener conto delle mutate condizioni economiche rispetto alle previsioni elaborate in occasione della predisposizione del preventivo 2021, in particolare per la consistenza delle imprese iscritte al Registro Imprese che, contrariamente alle previsioni, è rimasta costante tra il 2020 e il 2021;
- il provento da Diritto annuale, nel presente aggiornamento, è comunque stimato secondo un criterio prudenziale che tiene conto dell'eventuale riduzione del fatturato 2020 delle imprese tenute al pagamento sulla base del fatturato;
- il relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale è calcolato in maniera prudenziale per tener conto delle eventuali difficoltà di pagamento dei tributi da parte delle imprese, stante il perdurare della situazione di incertezza economico-sanitaria;
- gli altri proventi per diritti di segreteria, da gestione di servizi, contributi, trasferimenti e altre entrate risultano in aumento, adeguati all'andamento delle riscossioni in corso d'anno;
- gli oneri in aumento derivano dalla necessità di tener conto di spese aggiuntive per la gestione dei concorsi pubblici per il reclutamento del personale, e dell'adeguamento di altre spese all'andamento degli oneri in corso d'anno;
- i maggiori oneri di promozione risultano finalizzati al raggiungimento dei fini istituzionali della Camera di Commercio;
- il disavanzo d'esercizio, che rimane invariato rispetto alla previsione iniziale, può essere assorbito dal patrimonio netto dell'Ente in aderenza alle vigenti previsioni normative;

esprime

parere favorevole all'approvazione dell'aggiornamento del preventivo per l'esercizio 2021 da parte della Consiglio Camerale.

Il Collegio

Bergamo, 13.7.2021

Il Presidente: dott.ssa Rosa Adobati

Il Componente: dott. Vincenzo Maria Di Maro

Il Componente: dott.ssa Beatrice Mascheroni